

CAMOGLI ❖ Tre giorni in programma dal 12 al 14 settembre

Comunicazione nasce il Festival con l'impronta di Umberto Eco

Sessanta ospiti da Lerner a Rampini

Camogli diventerà la capitale della comunicazione. Da venerdì 12 a domenica 14 settembre il borgo marinaro ospiterà la prima edizione del Festival della Comunicazione ideato e diretto da Rosangela Bonsignorio e Danco Singer. Tre giornate con circa 70 eventi gratuiti tra conferenze, workshop, spettacoli, escursioni, mostre. Oltre 60 gli ospiti, tra giornalisti, blogger, social media editor, economisti, scrittori, filosofi, semiologi, scienziati ed esperti di pubblicità e comunicazione. La manifestazione sarà aperta dalla lezione inaugurale "Comunicazione: soft e hard" di **Umberto Eco** e sarà chiusa dalla conferenza "Rete Padrona" di **Federico Rampini**.

Gli interventi si articolano in tre aree tematiche: Comunicazione come linguaggio, segno, racconto, messaggio; Comunicazione come informazione, network, social media; Comunicazione come condivisione di saperi, risorse, sogni, cultura. Ecco alcune tra le conferenze del ricchissimo programma. Il divulgatore informatico **Salvatore Aranzulla** approfondirà "Forme di monetizzazione di un sito editoriale in Italia". Lo scrittore **Corrado Augias** affronterà il tema "Guardare, leggere - Differenze tra la comunicazione visiva e quella

alfabetica".

L'astrofisico **Amedeo Balbi** racconterà cosa accadde "Tanto tempo

fa, in una galassia lontana lontana". Lo storico **Alessandro Barbero** tratterà de "La comunicazione nella storia: la propaganda di Costantino imperatore". L'enigmista e saggista **Stefano Bartezzaghi** parlerà di "Cent'anni di solitudine (interattiva). Gioco, folla solitaria e mass-media, prima e dopo l'invenzione della rete". Poi un duetto curioso tra la critica cinematografica **Irene Bignardi** e il giornalista **Giorgio Gosetti** su "Da Topolino giornalista alla strana coppia Woodward / Bernstein del caso Watergate". Il blogger e conduttore radiofonico **Matteo Bordone** interverrà su "Liberté, égalité, Andrea Diprè - Twitter, like, selfie e altre malattie esantematiche della rete". Il giornalista e scrittore **Mario Calabresi** ragionerà su "Come mangiamo informazione. Dalla dieta tradizionale all'happy hour, così è cambiato il nostro modo di consumare notizie". **Evelina Christillin**, presidente della Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino e **Anna Maserà**, capo dell'Ufficio Stampa e Responsabile della Comunicazione della Camera dei Deputati, si confronteranno su "Arte, cultura, istituzioni: nuove forme di comunicazione". **Roberto Cingolani**, direttore scientifico dell'IIT (Istituto Italiano di Tecnologia)

racconterà "Storie del nanomondo". Lo scrittore **Furio Colombo** farà un ritratto de "Il direttore irresponsabile" mentre l'ex magistrato **Gherardo Colombo** insieme al sociologo **Nando Dalla Chiesa** e all'esperto di diritto dell'informazione **Vincenzo Roppo** tratteranno "La responsabilità sociale della comunicazione". Lo scrittore **Roberto Cotroneo** approfondirà "La tentazione di raccontarsi. Visioni, autobiografie e scritture sui social network. Verso una nuova forma di narrazione". Il giornalista **Enrico Deaglio** illustrerà "Lo strano fatto del cane (l'altra notte)". Lo scrittore **Andrea De Carlo** interverrà su "Il romanzo polifonico. Raccontare una storia da punti di vista multipli". **Margherita Marcheselli** e **Rossana Di Fazio** dell'associazione culturale Enciclopediadelledonne.it proporranno una riflessione su "Le donne tendono a sparire". Comunicare non è solo attaccare discorso: il semiologo **Paolo Fabbri** esaminerà "Il segno all'offensiva: le forme e le forze". "La comunicazione: basta promesse, narriamoci come siamo" è il titolo dell'incontro con **Oscar Farinetti**, fondatore di Eataly. Il filosofo **Riccardo Fedriga** dialogherà assieme all'esperto di editoria multimediale **Danco Singer** su "La filosofia come non l'avete mai vista". Il filosofo **Maurizio Ferraris** farà

un excursus "La mobilitazione totale dalla società della comunicazione alla società della registrazione". L'esperto di comunicazione televisiva **Carlo Freccero** illustrerà "Il ritornello nella comunicazione politica e nei programmi televisivi". L'esperta di cultura digitale **Carola Frediani** affronterà il tema "Il giornalismo è morto, viva il giornalismo (ai tempi della Rete)". "Gli insegnanti che non dimentichiamo" sarà oggetto di un dialogo tra lo scrittore **Paolo Giordano** e lo psicoanalista **Massimo Recalcati**. **Guido Gnone**, coordinatore scientifico

dell'Acquario di Genova, terrà la conferenza sulla comunicazione nel regno animale "E il coccodrillo come fa? E poi perché?". Il blogger e consulente di comunicazione **Silvio Gulizia** approfondirà "Le startup dell'informazione". Il giornalista e scrittore **Gad Lerner** indagherà "Perché ci è faticoso raccontare l'umanità in movimento fra le sponde del Mare Nostrum". Lo storico dell'alimentazione **Massimo Montanari** proporrà tre serate a tema "Una ricetta di cucina, mentre insegna ingredienti e procedure per realizzare un piatto, esprime e comunica la cultura di una società, di un luogo, di un'epoca". Lo scrittore **Piero Ottone** ripercorrerà "I grandi direttori

del giornalismo italiano". La semiologa **Valentina Pisanty** parlerà di "Retorica del negazionismo". Il giornalista Federico Rampini converserà sulla "Rete padrona". **Carlo Rognoni** affronterà il tema "Rai e politica: un divorzio impossibile?" con il sottosegretario alle Comunicazioni **Antonello Giacomelli**. Gli economisti **Lucrezia Reichlin** e **Salvatore Bragantini** si interrogheranno su "Economia e finanza: e se ci facessero capire qualcosa?". Il giornalista **Massimo Russo** spiegherà perché "Questo non è un giornale". L'economista **Severino Salvemini** insieme a **Francesco Profumo** proporrà lo speech "Territorio, cultura e risorse naturali: dal coinvolgimento allo sviluppo" mentre lo storico dell'arte **Salvatore Settis** interverrà su "Comunicare l'arte classica: da Winckelmann al nostro secolo". **Beppe Severgnini** racconterà che "La vita è un viaggio (e non viaggiamo da soli)". L'esperta di comunicazione e creatività **Annamaria Testa** e il giornalista **Luca De Biase** dialogheranno su "Una prospettiva in comune: comunicare è disegnare la nuova immagine del paese". **Paolo Costa**, **Edoardo Montenegro** e **Pierluigi Vaccaneo**, ideatori di Twitteratura, si confronteranno su "Social network, cultura e turismo: come, attraverso il 'metodo Tw Letteratura', un territorio si può raccontare utilizzando le nuove tecnologie e i nuovi strumenti di comunicazione". E ancora tra gli ospiti: il direttore generale Rai **Luigi Gubitosi** con **Gabriele Galateri di Genola**, presidente di Assicurazioni Generali e dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT); **Giuseppe Recchi**, presidente di Telecom; **Luigi De Siervo**, amministratore delegato di RaiCom con Fedele Usai, deputy managing director di Condé Nast; il direttore dell'Ente Parco di Portofino **Alberto Girani**.

LE CONFERENZE

CORRADO AUGIAS



In "Guardare, leggere - Differenze tra la comunicazione visiva e quella alfabetica" lo scrittore e giornalista Corrado Augias mostra come operazioni all'apparenza analoghe possano nascondere profonde diversità.

CARLO FRECCERO



La ripetizione di schemi analoghi crea dipendenza e fidelizzazione del pubblico. Ecco perché un format sempre più diffuso, dalla musica alla comunicazione politica, si identifica con il ritornello. Lo racconta Carlo Freccero, autore ed esperto di televisione, nell'intervento dal titolo "Il ritornello nella comunicazione politica e nei programmi televisivi".

SALVATORE SETTIS



"Comunicare l'arte classica: da Winckelmann al nostro secolo" è la conferenza tenuta dall'archeologo Salvatore Settis. Durante il '900 l'immagine tradizionale della cultura classica ha subito profonde modifiche, gli specialisti sapranno diffonderle? E in quali modi?

OSCAR FARINETTI



Il racconto è il tema dell'intervento del fondatore di Eataly Oscar Farinetti "La comunicazione: basta promesse, narriamoci come siamo". La sua conferenza sarà proposta nella sezione: "Comunicazione Come Linguaggio, Segno, Racconto, Messaggio".

CARLO ROGNONI



Fino a oggi la politica ha sempre condizionato l'azienda di servizio pubblico radiotelevisivo, si può immaginare un futuro in cui la Rai acquisisca autonomia e indipendenza? Ne ragionano assieme il giornalista Carlo Rognoni e il sottosegretario alle Comunicazioni Antonello Giacomelli in "Rai e politica: un divorzio impossibile?".

LABORATORI DI IIT

Diversi gli workshop organizzati durante le tre giornate, con una sezione dedicata anche ai più piccoli. Grazie all'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova scopriamo iCub, il robot umanoide, e i materiali intelligenti come la spugna idrofobica, la carta idrorepellente o le plastiche biodegradabili prodotte con scarti alimentari. Inoltre l'IIT promuove "Fare e comunicare innovazione: dal laboratorio all'azienda", in cui cinque giovani start-up raccontano la loro esperienza, moderati dal giornalista Luca De Biase.

Dai giornali ai social media

Linguaggio racconto messaggio

Politica e programmi televisivi

Twitter, selfie tutti nella rete



